

## Appennino Emilia si presenta il portale dedicato al territorio

**Incontro aperto al pubblico  
oggi pomeriggio nella sala  
civica del comune di Vigolzone**

### VIGOLZONE

● Destinazione turistica Emilia, grazie alle convenzioni con il Gal del Ducato, sta attuando il previsto progetto di marketing territoriale e di comunicazione turistica dedicato al territorio appenninico delle province di Piacenza, Reggio e Parma. Oggi pomeriggio, martedì, alle 17.30, nella Sala civica del comune di Vigolzone, sarà presentato il portale Appennino Emilia - [www.appenninoemilia.it](http://www.appenninoemilia.it). L'incontro è aperto al pubblico. Si tratta di uno strumento che nasce con l'obiettivo di diventare il punto di riferimento per scoprire le opportunità turistiche offerte da questa area della regione. L'Appennino emiliano si posiziona così nel contesto regionale dell'Emilia-Romagna, annoverata di recente tra le migliori dieci regioni europee in termini di facilità di investimenti, connettività e capitale uma-

no, da un team di giornalisti ed esperti della rivista "fDi Intelligence", pubblicazione bimestrale del quotidiano economico-finanziario britannico Financial Times.

All'incontro saranno presenti le figure istituzionali che hanno promosso, diretto e coordinato l'attività: Gino Losi, presidente del Gal del Ducato, Cristiano Casa, presidente di Destinazione turistica Emilia. Il racconto del lavoro svolto sarà a cura di Pierangelo Romersi, direttore di Destinazione turistica Emilia. Le potenzialità del portale (che dialoga con il sistema regionale di informazione turistica) saranno illustrate da Patrizia Argenti, titolare di Sp studio, l'agenzia che ha curato la redazione del portale. Presente Iolenta Pannocchia, in rappresentanza di Prono PA, la Fondazione che ha gestito il coordinamento dei tavoli di vallata per la realizzazione di azioni a corredo della promozione e valorizzazione del territorio.

L'incontro è seguibile anche in collegamento attraverso piattaforma Zoom, ID Riunione 989 9101 1040, Passcode 968774.



# PROVINCIA

I nostri territori

provincia@gazzettadiparma.it

**Sorbolo**  
Torta fritta  
da asporto  
al Centro sociale

» La domenica a Sorbolo Mezzani si potrà nuovamente degustare la prelibatezza della torta fritta d'asporto. Torna, infatti, l'iniziativa - riservata ai soci - del Centro sociale culturale autogestito di Sorbolo che anche oggi pomeriggio dalle 17,30 alle 19,30 al Centro civico di via Gruppini riaprirà le proprie cucine.

## Appennino e turismo: sul web ora c'è uno strumento in più

Presentato a Langhirano il nuovo portale frutto del progetto di marketing territoriale

» **Langhirano** Uno strumento per dare voce all'intero territorio dell'Appennino emiliano, rivolto ad un pubblico ampio e diversificato per raccontare le tante opportunità e le ricchezze che è in grado di offrire, attraverso un'esperienza immersiva, a 360 gradi.

È stato presentato al centro culturale di Langhirano il nuovo portale Appennino Emilia, progetto di marketing territoriale a firma Gal del Ducato e Destinazione turistica Emilia, che ha coinvolto un'ampia platea tra istituzioni, associazioni e operatori, resi protagonisti del progetto, grazie ad un lavoro di ascolto e confronto nei tavoli di vallata.

A fare gli onori di casa, il sindaco di Langhirano Giordano Bricoli.

«Oggi segniamo la prima di tappa di un traguardo molto importante, che ha visto come protagonista l'intero territorio delle province di Piacenza, Parma e Reggio



### Incontro

La presentazione del portale. Al centro, tra i relatori, Cristiano Casa, Presidente di Destinazione Turistica Emilia.

Emilia» ha commentato Pierangelo Romersì, direttore di Destinazione Turistica Emilia. Il nuovo presidente del Gal del ducato Gino Losi ha sottolineato come «il turismo sia di estrema importanza per l'Appennino: è nostro compito fare coesione

per valorizzare le risorse peculiari delle nostre vallate per creare un'offerta mirata e diversificata».

«Valorizzare l'Emilia, la terra dello slow mix e le esperienze uniche che può offrire, è l'obiettivo primario della progettualità avviata»

ha proseguito Cristiano Casa, presidente di Destinazione Turistica Emilia.

Il nuovo portale «appenninoemilia.it», realizzato da Altrama Italia, è strumento innovativo che per la prima volta coinvolge l'intero Appennino emiliano; un collettore di informazioni volte a presentare le opportunità che il territorio offre, con specifiche sezioni di interesse e una navigabilità per vallata. I contenuti del portale e il piano social sono stati affidati a Sp Studio di Patrizia Argenti.

Presenti all'incontro anche Ioleta Pannocchia, di Promo P.A., Elisa Del Grosso, referente del tavolo di vallata della Val Taro, Mauro Lamoretti, Presidente della Strada del Prosciutto e Maria Cristina Piazza, consigliere del Gal del Ducato, che ha coordinato il progetto. Per info: [www.appenninoemilia.it](http://www.appenninoemilia.it).

**Maria Chiara Pezzani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Albareto

#### Corso di cucina dedicato ai ragazzi

» Ad Albareto, venerdì 18 e venerdì 25 marzo, dalle 16,30 alle 18, si terrà «Cooking class», un corso di cucina per ragazzi con specializzazione nella preparazione di torte salate. Il corso prevede i fondamenti di teoria e della tecnica di panificazione, lo studio delle farine, i lieviti, il forno e gli altri metodi di cottura; gli abbinamenti e le decorazioni. Il corso è realizzato dal progetto centri di aggregazione in collaborazione con la parrocchia di Albareto e una volontaria locale, e si terrà presso la cucina parrocchiale. Per informazioni chiedere a Valentina (346 418888) e Marta (320 3762619).

### in breve

#### Felino

Domani seduta di consiglio comunale

» Ancora in modalità videoconferenza domani alle 18,30 si terrà il consiglio comunale. All'ordine del giorno due variazioni minori al Piano Regolatore Generale, la modifica al regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose temporanee ed infine risposte alle interrogazioni di Fare Felino (sul problema baby gang) e di Insieme per Felino (sul tema siccità e sulla mobilità ciclopedonale nel tragitto casa-scuola). Per seguire il civico consesso occorre collegarsi al sito del comune per essere indirizzati alla visione della seduta consiliare.

#### Fornovo

Prosegue il corso di pasticceria

» Ragazzi con le mani... in pasta. Anzi nella pastafrolla. Prosegue con successo al Foro 2000 il corso di cucina organizzato dal Consorzio Fantasia, in collaborazione con il Comune, dedicato agli adolescenti. In questo periodo l'attenzione del corso, già avviato nei mesi scorsi, si è concentrata sulla preparazione di dolci con lo «Sweet cooking class»: quattro appuntamenti che permettono ai ragazzi di imparare i fondamenti di «ingredientologia» di pasticceria, analisi degli abbinamenti, impasti base e decorazioni. Lezioni molto gradite dai partecipanti, anche per il doveroso assaggio finale delle loro produzioni. Il prossimo appuntamento è perdomani, dalle 16,30 alle 19,30 nella cucina del Foro, messa a disposizione dal Comune per l'iniziativa, che rientra nel calendario di proposte rivolte ad adolescenti e giovani.

**V.Str.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Edifici pubblici** Il sindaco Bonazzi: «Grazie alle nuove tecnologie abbattute anche le emissioni»

## Costi dell'energia alle stelle? A Solignano si risparmia con la caldaia a cippato

» **Solignano** Una soluzione per contrastare l'aumento dei costi dell'energia, attuata grazie all'impiego di nuove tecnologie. Si tratta della caldaia a cippato del Comune di Solignano, in funzione da circa un anno, che consente di ottenere un notevole risparmio per le casse comunali, soprattutto dopo l'impennata dei prezzi per l'acquisto dei combustibili fossili.

La caldaia, spiega il sindaco Lorenzo Bonazzi, effettua il teleriscaldamento sia per la sede municipale, sia per

### Calore

La caldaia a cippato del Comune di Solignano è in funzione da circa un anno.



strutture di proprietà del Comune. Ad essere collegati alla rete di teleriscaldamento sono, infatti, l'edificio della scuola primaria e secondaria

di primo grado, la scuola dell'infanzia del capoluogo, il deposito attrezzi del Comune, la sede della delegazione della Croce verde fornese,

situati nelle adiacenze del palazzo municipale.

Al riscaldamento, attualmente in funzione, sono stati predisposti allacci anche per la caserma dei carabinieri forestali e l'edificio «ex Zucconi», che ospita le sedi di alcune associazioni di volontariato di Solignano. «La realizzazione della caldaia, prosegue Bonazzi, è stata resa possibile grazie a un finanziamento a fondo perduto di circa 400mila euro, concesso dalla Comunità europea con l'intercessione della Regione Emilia-Romagna». Grazie alle

nuove tecnologie, la caldaia permette, inoltre, di abbattere significativamente anche le emissioni in atmosfera.

«L'installazione della caldaia a cippato - conclude Lorenzo Bonazzi - ha infatti sostituito quelle di vecchia generazione, meno efficienti dal punto di vista energetico e ambientale, e rientra in un progetto di più ampio respiro, finalizzato all'efficientamento energetico e alla riduzione delle emissioni in atmosfera.

**V.Str.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Bassa** In un supermercato. I carabinieri controllano 90 persone in 40 auto

## Beccata a rubare il portafogli a un'anziana

» Beccata in flagrante in un supermercato di Fidenza: militari in borghese, allertati dalla sicurezza interna, hanno colto una extracomunitaria trentasettenne mentre, aggirandosi fra gli scaffali, arraffava il portafoglio di un'anziana. Il maltolto è stato recuperato e restituito alla vittima, che non si era nemmeno accorta del furto subito. La ragazza, con diversi precedenti specifici, è stata denunciata a piede libero alla Procura di Parma.

Non è stata questa l'unica



### Carabinieri

Fermati anche quattro automobilisti alla guida in stato di ebbrezza.

operazione messa a segno negli ultimi giorni dai militari della Compagnia Carabinieri di Fidenza, che ha giurisdizione in tutta la Bassa parmense. I carabinieri hanno rafforzato i servizi sul territorio, pattugliando le aree sensibili ed eseguendo posti di controllo mirati lungo le strade principali. Personale in borghese e in uniforme, su auto dell'Arma e auto civetta, hanno anche rinforzato il controllo in supermercati e centri commerciali. Nel corso dell'intero servizio

sono state controllate e identificate oltre 90 persone, nelle principali vie e parchi cittadini o a bordo di 40 auto.

Tre le persone sorprese a guidare dopo aver «alzato il gomito»: un trentottenne di origine somala, residente a Piacenza, all'uscita da un locale di Soragna, alla guida con 1,3 grammi di alcol per litro di sangue, e un ventisettenne salsese, pizzicato all'uscita dallo stesso locale, che guidava con un tasso di 1,7: per lui è scattato il sequestro

### Droga

Fermati anche due ventenni e un minorenne in possesso di droga.

della sua Audi. Stessa sorte per una donna, origine sudamericana, 52 anni, residente a Fontanellato, che ha rifiutato di sottoporsi al controllo ed è stata sanzionata, come se fosse stata colta alla guida con il tasso massimo previsto dal codice della strada.

Nell'ambito dello stesso controllo, i carabinieri di Soragna hanno inoltre denunciato per resistenza a pubblico ufficiale anche un cittadino di Fontevivo che non si è fermato all'alt ed è stato rinchiuso per le strade della Bassa. Raggiunto e fermato, in totale sicurezza, ha spintonato e aggredito i militari,

che l'hanno bloccato. Ha rifiutato di farsi misurare il tasso alcolemico, per cui gli è stata inflitta la sanzione massima e, a seguito di perquisizione, è stato trovato in possesso di qualche grammo di marijuana, per cui è stato segnalato alla Prefettura come assuntore. Segnalati alla Prefettura anche tre giovanissimi: un fidentino ventenne con una dose di hashish, un coetano sorbolese con otto grammi di marijuana nascosti nelle parti intime, e un minorenne, residente nel piacentino, che fumava hashish in piazza Repubblica.

**r.c.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In Home Page

[www.viaggi.corriere.it](http://www.viaggi.corriere.it)



WEEKEND

Weekend a Parma: i "tagli" di Fontana e il tour dei chiostri in città

Link: <https://viaggi.corriere.it/weekend/cards/weekend-a-parma-per-i-tagli-di-fontana-alla-fondazione-magnani-rocca-e-il-tour-dei-chiostri-in-citta/>

11 Marzo 2022

## Weekend a Parma: i "tagli" di Fontana e il tour dei chiostri in città

*Weekend a Parma e dintorni. La mostra di Lucio Fontana dal 12 marzo alla Fondazione Magnani Rocca è un'occasione per riscoprire la magnifica collezione della Villa e il suo giardino. E poi si può raggiungere Parma, per un giro tra i chiostri rinascimentali della Certosa, che da gennaio è aperta alle visite, e del Monastero di San Giovanni Evangelista. Altro chiostro segreto, al borgo a Torrechiara, nell'abbazia Santa Maria delle Neve*



1 / 10 - Weekend Parma e dintorni: idee per un fine settimana tra mostre e chiostri  
Arrivano i tagli. Netti, profondi, slabbrati, filiformi. Quelli del poliedrico artista **Lucio Fontana** (1899-1968), grande protagonista del Novecento e del Movimento Spaziale. In un contesto altrettanto straordinario, la **Fondazione Magnani Rocca**, a **Mamiano di Traversetolo**, 16 km da Parma ([magnanirocca.it](http://magnanirocca.it)). **Perfetta meta di primavera** per il suo giardino, romantico come vogliono le regole paesaggistiche all'inglese, con due angoli di parco all'italiana ricamato da siepi di bosso.

**Fondazione Magnani Rocca**: la villa dei capolavori, a pochi chilometri da Parma  
La mostra di Lucio Fontana (fino al 3 luglio) porta a scoprire e riscoprire uno dei massimi pantheon dell'arte nella **Villa dei Capolavori**, sede della Fondazione. Con il generoso lascito di **Luigi Magnani** (1906-1984), collezionista e musicologo. All'interno si passa dalla **Sala Van Dick** a quelle dedicate a **Goya**, a **Tiziano**; si ammirano la *Madonna con Bambino* di Durer, una piazza metafisica di De Chirico, il Faust di Rembrandt. Poi Monet, Renoir, Giorgio Morandi.

E ora, **dal 12 marzo al 3 luglio**, la mostra di Lucio Fontana con **50 opere**, frutto della collaborazione fra la Fondazione Milanese Lucio Fontana e Magnani Rocca, e dei prestiti di grandi istituzioni culturali, dal Museo Novecento di Firenze al Mart di Rovereto.

### **La mostra Lucio Fontana alla mostra Fondazione Magnani Rocca**

Un percorso che va le sculture degli anni '30 ai *Concetti spaziali* ("Buchi" e "Tagli"), dagli anni '40 ai '60, oltre ai Teatrini e alle Nature. Il titolo della rassegna ne spiega la scelta espositiva: **Autoritratto**, stesso nome del libro in cui la critica d'arte **Carla Lonzi** (1931-1982; allieva di Roberto Longhi, come Pasolini) intervistò 13 artisti, da Kounellis a Mimmo Rotella. Compreso Fontana, naturalmente.

Infatti la mostra segue il colloquio con l'artista che la Lonzi immortalò con il registratore, creando un itinerario antologico nella creatività di Fontana. L'intervista della Lonzi avvenne a metà dei favolosi Sixties, fecondi di avanguardie, novità, e avventure. Come l'esplorazione della spazio che tanto influenzò Fontana e i suoi "tagli".

"La scoperta del Cosmo è una dimensione nuova, è l'Infinito" si legge in una dichiarazione dell'artista nel 1969, "Allora io buco questa tela, che era alla base di tutte le arti e ho creato una dimensione infinita". E per esprimere "L'infinito, la cosa inconcepibile", Fontana realizzò **La fine di Dio**, tela ovale a olio, squarci, buchi, graffiti e lustrini, **esposta alla Magnani Rocca**, emblematica della concezione spazialista e religiosa dell'artista. Era l'anno 1963 che vide il primo volo di un'astronauta donna, la russa Valentina Tereškova.

Nella Villa dei Capolavori si può passare dalla grande arte visiva a un'altra grande arte tipicamente emiliana, il cibo. Guardano il giardino romantico il **Ristorante Bstro** della Fondazione e il bancone taste&gift per degustazioni a km zero ([bstro.it](http://bstro.it)).

### **Parma: visita ai chiostri. La Certosa e il Monastero di San Giovanni Evangelista**

Solo 16,7 km separano la Fondazione Magnani Rocca da **Parma** che vale sempre una visita, ma oggi offre uno spunto in più. Ed è la possibilità di **visitare ogni sabato**, da gennaio 2022, la **Certosa**, non più monumento pubblico perché sede della scuola di formazione della Polizia Giudiziaria.

Fondata nel 1285 è stata sede dei Certosini per 485 anni e oggi accoglie i visitatori con una **chiesa barocca, arredi rinascimentali** e i **due magnifici chiostri**, quello maggiore con gli archi a tutto sesto e quello minore del XV secolo (prenotazioni: [info@itinerariaemilia.it](mailto:info@itinerariaemilia.it); tel. 327.74.69.902). La Certosa fa parte di un nuovo circuito che ha come tema i **chiostri** e si estende in tutte le province regionali

([visitemilia.com](http://visitemilia.com)). E qui a Parma, nel centro storico, propone un'autentica meraviglia, il **Monastero Benedettino di San Giovanni Evangelista** (980-1538).

Un percorso di sorprese in crescendo: **21 metri di affreschi** sul soffitto della **Biblioteca Monumentale**, gli scaffali di legno, gli alambicchi, i vasi da farmacia nell'Antica Spezieria. E i **tre chiostri**; il secondo immette alla sala capitolare con la cupola dipinta dal *Correggio*.

### **Il borgo di Torrechiara e l'abbazia di Santa Maria delle Neve**

Altro detour (mezz'ora), altro chiostro (rinascimentale), quello dell'abbazia di **Santa Maria delle Neve** a **Torrechiara** (1471), borgo che merita una sosta prolungata. Per l'abbazia, il suo negozio con i mieli dei monaci apicoltori, e per il Castello, sempre del '400, con la **Camera d'Oro** affrescata dal Bembo. Si può dormire proprio tra le mura della fortezza nella **Locanda del Borgo**, di recente restauro che ha appena riaperto la sua Bottega dove si degustano e si acquistano le altre mirabilia del territorio, prosciutti, salumi Dop, Parmigiano, formaggi...([lolocandaditorrechiara.it](http://lolocandaditorrechiara.it)). La Fondazione Magnani Rocca è a soli 7 chilometri.

## Parma

## Interno Verde

Sabato 7 e domenica 8 maggio

## Giardini segreti in fiore: le porte si spalancano

Casa: «Seconda edizione di un'iniziativa per promuovere Parma città green»

## Giardini aperti

Presentata l'iniziativa Interno Verde. Da sinistra: Casoria, Plicco, Casa, Vignotto, Foppiano, Bacchi.

» Interno verde sta per sbocciare: numerosi portoni di palazzi privati del centro storico si spalancheranno per un suggestivo weekend all'insegna della condivisione, della cultura, della bellezza e della sostenibilità. In attesa delle fioriture, il festival dei giardini aperti prepara la scena e si presenta alla città.

Dopo il successo dell'anno scorso, l'iniziativa ritorna i prossimi 7 e 8 maggio ancora più ricca di angoli nascosti da scoprire. «L'obiettivo è sempre quello di condividere gli spazi privati e intimi dei giardini di casa con la comunità, trasformandoli in luoghi di incontro e scambio - spiega Licia Vignotto, coordinatrice dell'evento -. Ci troveremo di fronte a un arcipelago di luoghi, una sorta di altro pianeta verde vicino a casa. Quest'anno la fitta rete messa in campo l'anno scorso si è ampliata e vedrà la partecipazione di tantissimi privati, ma anche di associazioni, aziende, istituzioni, ognuno disposto a partecipare al progetto non solo mettendo a disposizione gli spazi, ma anche organizzando laboratori, incontri, visite guidate. A questo proposito vorrei ribadire a tutta la città l'invito a partecipare. Il festival dei giardini è in realtà un festival di relazioni, di scambi, di intrecci».

Il verde come strumento di valorizzazione e promozione della nostra città. La vede così Cristiano Casa, assessore al Turismo e commercio oltre che presidente di VisitEmilia. «Parma ha un'anima green ancora poco conosciuta. "Interno Verde" è un evento di grande successo che abbiamo inaugurato l'anno scorso, che riproponiamo quest'anno e che spero avrà una sua continuità e un suo consolidamento. Lo abbiamo fin dall'inizio sostenuto, appoggiato pensando ai parmigiani e a chi arriva da fuori. Vorremmo che diventasse un'attrazione turistica vera e propria per vivere Parma, scoprirne angoli nascosti, nel modo che le si addice di più, ossia passeggiando, perché è così che si deve visitare la città, con calma e osservandone gli angoli più suggestivi. "Interno Verde" è anche un modo per aiutare il comparto del commercio in quanto rappresenta un'occasione per stare e vivere il centro storico. Un'iniziativa, nata a Ferrara e sperimentata a Mantova prima che a Parma, per cui altre città come Reggio Emilia hanno dimostrato grande interesse. Noi l'abbiamo voluta nell'ambito di Cibus Off».

Il verde, il bello della natura e la sostenibilità, tre parole chiave a cui si aggancia Alessia Bac-

Come candidarsi  
Chiamata aperta

» Il festival Interno Verde - sabato 7 e domenica 8 maggio - cerca giardini segreti, piccoli corti fiorite, angoli di rigogliosa quiete celati dietro le facciate dei palazzi. Tante sono già le adesioni, ma la call resta aperta. Chiunque fosse interessato a candidare il proprio giardino o cortile può scrivere a [info@internoverde.it](mailto:info@internoverde.it), oppure telefonare al numero 339-1524410. Gli organizzatori sono a disposizione per approfondimenti e sopralluoghi. Interno Verde è un progetto ideato dall'associazione Itturco, curato dalla cooperativa no profit Interno Verde.

chi, dell'Università di Parma, partner dell'evento: «Aderiamo con convinzione e apriremo tre luoghi simbolo dell'Ateneo come l'Orto botanico, il Palazzo centrale e la sede di via D'Azeglio. E' per noi un modo di condividere con i cittadini beni che riteniamo preziosi e che permettono un'osmosi tra chi questi spazi li detiene, li cura e chi li vive o potrà vivere. Qui la sostenibilità non viene solo insegnata ma vissuta in un rapporto biunivoco e non cattedratico tra l'accademia e la città».

La sensibilizzazione nei confronti del verde è il motivo dell'adesione al progetto da parte del consorzio forestale KilometroVerdeParma. «L'importanza del verde come elemento di benessere è anche la nostra missione - spiega Loredana Casoria

- . Per l'occasione presenteremo il "bosco del cuore" adiacente al Maria Luigia: 160 piante tra alberi e arbusti tra cui aceri, tigli in sintonia con viale San Michele».

«Questo progetto comunica principi e valori in cui la nostra azienda crede - sottolinea Celia Plicco di Chiesi Farmaceutici -. Si parla di giardini, ambiente, socialità, del fare comunità e di un'attenzione particolare all'inclusione, tutti temi a cui la Chiesi è particolarmente sensibile».

Giardini aperti e al loro interno iniziative varie. Compresa la promozione delle eccellenze «made in Parma», di cui il consorzio Parma Alimentare è portabandiera. «Ci è sembrata fin dall'inizio molto interessante la sinergia cibo-verde - dice Alessandra Foppiano -. Non a caso la "due giorni" segue a ruota la chiusura di Cibus Off, la rassegna che accompagna la fiera internazionale dell'agroalimentare. Perciò non mancheranno proposte che coinvolgeranno il mondo della ristorazione, con la partecipazione degli chef di Parma Quality Restaurant, per assaggiare - tra un giardino, un orto e un insperato frutteto urbano - il sapore di Parma città creativa Unesco della gastronomia. Per il bene della nostra amata città».

Katia Golini

Via ai lavori Oltre alle due sale rimesse a nuovo, ci saranno spazi per il coworking e un'area espositiva

## Il cinema teatro Cinghio si fa bello: 700mila euro per il restyling completo

» È iniziata la ristrutturazione del cinema teatro Cinghio.

I lavori sono parte di un più ampio programma di riqualificazione degli immobili del comparto che include anche la realizzazione, in corso d'opera, della nuova biblioteca del quartiere Montanara, nell'ex villa Ghidini, e del distretto del cinema di Parma con interventi di ristrutturazione di una porzione del centro civico di quartiere Cinghio.

Per il progetto, che è stato illustrato ieri mattina in municipio, sono stati stanziati circa 700.000 euro. Per il primo lotto dei lavori, in carico a Parma Infrastrutture Spa, il Comune ha destinato 240.000 euro di finanziamenti ministeriali. Sono anche stati messi in campo altri 350.000 euro - fondi propri del Comune -, a cui si ag-



Così riavremo la terza sala di cinema d'essai a Parma



Per l'arena estiva sedute in metallo e nuovo impianto elettrico



giungono 100.000 euro di finanziamenti di Parma Infrastrutture.

«È una grande soddisfazione recuperare il cinema teatro Cinghio, terza sala d'essai della città - ha spiegato l'assessore alla Cultura, Michele Guerra -. I lavori di recupero porteranno alcune novità importanti: nuovi

spazi per il coworking e gli incontri, oltre ad un'area espositiva».

«Sul cinema teatro Cinghio sono stati investiti 700.000 euro: consentiranno significativi interventi di riqualificazione energetica, adeguamento sismico ed antincendio - ha proseguito l'assessore alle Politiche di pianifica-



## L'agenda dei lavori

Il primo stralcio si concluderà entro giugno, l'intero progetto a fine anno.

zione e sviluppo del territorio e alle Opere pubbliche, Michele Alinovi -: l'amministrazione, in questi anni, ha voluto mettere in sicurezza scuole e luoghi della cultura».

Alinovi ha poi parlato dei tempi dei lavori: «Il primo stralcio si concluderà entro giugno. L'auspicio è di terminare entro fine anno».

Ma cosa prevede l'intervento nel dettaglio? Come spiegato dagli assessori, dall'ingegner Albino Carpi e dall'architetto Nicola Simboli, entrambi di Parma Infrastrutture, si tratta di un

recupero che si realizza per stralci. Sarà rifatto il tetto dell'immobile, e l'edificio sarà completamente riqualificato per garantire efficienza energetica. La struttura sarà anche sottoposta a un adeguamento completo alle normative antincendio e antisismica. All'esterno verrà sistemata la pavimentazione dell'arena estiva, che avrà anche nuove sedute in metallo e una revisione all'impianto elettrico. Al piano terra sarà recuperata la sala proiezione.

Al suo fianco la sala delle Colonne sarà ristrutturata e riaperta al pubblico, diventando uno spazio polifunzionale per eventi. Al primo piano è previsto un open space, aperto al pubblico, e spazi per uffici.

Infine, sul retro del cinema teatro, sarà realizzato un nuovo ingresso, il quale permetterà di accedere al nuovo corpo scale, che sarà dotato di ascensore per facilitare l'accesso alla struttura alle persone con diverse abilità.

Riccardo Zinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**12 Marzo 2021**



Durante la trasmissione radiofonica  
“Vacanze Dove e Quando”,  
andata in onda alle ore 12:30 e condotta da  
Renzo Vatti, è stato intervistato Cristiano Casa,  
presidente di **Visit Emilia**: ha illustrato il progetto Food  
Valley Bike

Per riascoltare l'intervista:

<https://www.radiotoscana.it/podcast/vacanze-dove-e-quando-12-marzo-2022-food-valley-bike/>

Link:

[https://parma.repubblica.it/cronaca/2022/03/03/news/riaprono\\_i\\_musei\\_del\\_cibo\\_laboratori\\_gratuiti-340132918/](https://parma.repubblica.it/cronaca/2022/03/03/news/riaprono_i_musei_del_cibo_laboratori_gratuiti-340132918/)

3 Marzo 2022

## MUSEI DEL CIBO, IL VIAGGIO RIPARTE DA MAIALE E POMODORO



### *LABORATORI GRATUITI PER BAMBINI E RAGAZZI TUTTI I WEEK END A MARZO*

Riaprono il 5 marzo i Musei del Cibo e, come da tradizione, per tutti i week end del mese si svolgeranno laboratori gratuiti per bambini e ragazzi in presenza.

Ad ogni incontro un museo, che svelerà le tante cose che custodisce e che lo circondano: oggetti, storie, immagini, luoghi, edifici, un vero e proprio Abbecedario da scoprire.

Dopo la pausa invernale, il circuito dedicato ai prodotti d'eccellenza del territorio parmense (Parmigiano Reggiano, Pasta, Pomodoro, Vino, Salame di Felino, Prosciutto di Parma e Culatello), quest'anno si ripropone con alcune importanti novità: l'inaugurazione nell'estate di due ulteriori sedi espositive a Borgotaro e Albareto dedicate al Fungo Porcino di Borgotaro Igpe l'avvio dell'iter di istituzione del Museo

del Tartufo di Fragno Igp a Calestano. Si chiuderà così un progetto ideato all'inizio degli anni 2000 per conservare e promuovere le tradizioni enogastronomiche del territorio, ormai patrimonio universale.

Ulteriore novità del 2022 sarà la possibilità di acquistare il biglietto famiglia che permetterà al costo di 10 euro l'ingresso ai genitori e a tutti i figli, oltre alla possibilità di ricevere gratuitamente le schede Museo Quiz.

Pronti a far gustare ai visitatori i prodotti celebrati nei Musei anche i gestori delle sale degustazioni presenti al termine dei percorsi espositivi: al Ristorante alla Corte di Giarola (Museo del Pomodoro e della Pasta), al Ristorante al Museo di Langhirano (Museo del Prosciutto), alla sala degustazioni al Museo del Parmigiano Reggiano, all'Antica Corte Pallavicina (Museo del Culatello).

A inaugurare i laboratori gratuiti sarà M come... Maiale (consigliato per bambini dai 6 ai 10 anni) che si svolgerà sabato 5 marzo al Museo del Salame di Felino, alle 15.30, a cura di ArcheoVEA.

Nelle suggestive cantine del Castello di Felino, si scoprirà che una volta i maiali non erano come quelli che solitamente vediamo oggi e che anche la loro vita era assai diversa. Da sempre però il maiale rappresenta per l'uomo un'importante risorsa alimentare che si presta a tanti diversi utilizzi e alla preparazione di tanti diversi salumi: un animale dalle mille risorse. In modo divertente saranno creati simpatici maialini, utilizzando tante e diverse tecniche: carta, cartone, stoffa. Ognuno poi si porterà a casa il suo maialino portafortuna a ricordo del pomeriggio trascorso al museo. Info: IAT Parma, tel. 0521.218889, tutti i giorni 9-19.

Domenica 6 marzo, sempre alle 15.30 al Museo del Pomodoro (Corte di Giarola - Collecchio) a cura di Esperta, si svolgerà L come ... Latta trasformista (consigliato per bambini dai 5 ai 9 anni), un laboratorio di riciclo creativo che parte dalle vecchie latte, per la conserva di pomodoro, custodite al museo. Per lo più rosse, ma anche bianche, verdi, impreziosite da decori raffiguranti leoni d'oro, stelle, draghi e personaggi mitologici... Tutte queste latte hanno tante storie da raccontare! Dopo aver esaminato la straordinaria collezione esposta, ognuno potrà scegliere le figure che più lo affascinano e realizzare la propria latta personale. Così ogni lattina si trasformerà in un oggetto nuovo e prezioso: telefoni meccanici, bilance e giocattoli... proprio come una volta quando, nella vita quotidiana, non si buttava via nulla.

Sabato 12 marzo sarà protagonista il Museo d'Arte Olearia di San Secondo, alle 15,30 O come... Olio a cura di Museo Agorà Orsi Coppini in collaborazione con Pause – Atelier dei Sapori di Reggio Children.

L'olio è un mondo tutto da gustare e scoprire. Un atelier che, a partire dallo sguardo e dalle sperimentazioni polisensoriali di bambini e ragazzi, permetterà di rispondere a tante domande che girano intorno al mondo dell'olio extravergine di oliva. Come si fa l'olio? Che profumo ha? Cosa succede se l'olio incontra l'acqua? I partecipanti saranno guidati ad un'esplorazione organolettica del prodotto e ad alcuni esperimenti per scoprire questo prodotto ed imparare a conoscerlo utilizzando tutti i sensi. Consigliato per bambini e ragazzi dai 4 ai 13 anni.

Domenica 13 marzo, alle 15.30 al Museo del Prosciutto di Parma (Langhirano), a cura di ArcheoVEA si svolgerà P come ... Prosciutto. Un gioco divertente, adatto a bambini dai 6 ai 9 anni, per conoscere come si fa il Prosciutto di Parma, la sua storia, i suoi ingredienti e gli strumenti utilizzati tanto tempo fa per la sua lavorazione. Durante la visita al Museo saranno gli oggetti stessi che si presenteranno chiedendo ai partecipanti di realizzare una propria "carta d'identità" aiutati dalle notizie custodite al museo e dalla fantasia di ciascun partecipante.

Sabato 19 marzo, al Museo del Parmigiano Reggiano (Soragna), alle 15.30, si terrà l'appuntamento, a cura di ArcheoVEA, F come... Favola, consigliato per bambini dai 4 agli 8 anni.

La visita al Museo è guidata dalla narrazione di una favola che parla del Principe Casimiro e del Signor Notari. In un piccolo paese della Bassa, le mucche mangiano erbe così gustose che finiscono per produrre troppo latte. Cosa fare, se non inventare un formaggio straordinario? Una favola ispirata alla storia del Parmigiano Reggiano DOP, con principi, maghi e strani individui, alla scoperta del prodotto e del museo. Una divertente attività finale permetterà ai bambini di costruirsi un ricordo dell'esperienza.

Domenica 20 marzo al Museo del Vino (Sala Baganza), alle 15.30, a cura di Pro Loco di Sala Baganza, si svolgerà A come ... Alfabetiere del cantiniere, consigliato per bambini dai 6 ai 10 anni. Dall'uva nella vigna alla bottiglia sulla tavola, il mondo del vino è ricco di termini specifici e di oggetti particolari che conosce bene qualsiasi cantiniere. Li scopriranno anche i bambini, visitando le sale del museo, per preparare infine

una serie di pannelli illustrati mettendo in campo tutta la fantasia. E i pannelli diverranno una mostra per bambini e ragazzi che visiteranno in seguito il museo.

Sabato 26 marzo al Museo del Culatello e del masalén, (Polesine), alle 15.30, a cura di Antica Corte Pallavicina in collaborazione con il Circolo gli Aironi del Po, si terrà B come... Bosco di golena. Sarà un pomeriggio per bambini, ragazzi e i loro genitori, all'insegna della natura, alla scoperta dei luoghi bellissimi che circondano il Museo del Culatello. Si inizia con una visita guidata al Museo, incominciando da lì a conoscere il territorio circostante, il Po e il bosco dove i maiali, in passato, pascolavano allo stato brado. Dopo una breve passeggiata outdoor sull'argine del grande fiume, alla scoperta della vegetazione del bosco, si raccoglieranno semi di querce, aceri, noci e rametti di salice per le talee. Il raccolto sarà portato nel Cortile della Corte Pallavicina dove ci sarà tutto l'occorrente per mettere in vaso semi e piantine. Ma sarà solo l'inizio: il lavoro continuerà infatti nelle case e nei giardini dei bambini e dei ragazzi che si prenderanno cura dei vasi per far crescere piante forti e rigogliose. Al termine (a pagamento, 10 euro a partecipante), merenda per grandi e piccoli.

I laboratori termineranno domenica 27 marzo al Museo della Pasta (Corte di Giarola - Collecchio), alle 15.30 con M come ... Museo delle meraviglie, a cura di Esperta.

Lungo un percorso a tappe tra mulini, mattarelli, speronelle e altri curiosi oggetti della tradizione e della gastronomia italiana, bambini e genitori, divisi in squadre, si avventureranno alla scoperta del Museo della Pasta, districandosi tra indizi da seguire e prove da superare, fuori e dentro il museo. Per riuscire occorrerà aguzzare la vista, mettere alla prova le proprie capacità sensoriali e manuali e persino effettuare test scientifici, ma soprattutto essere animati da tanta curiosità.

Il laboratorio è consigliato per bambini dai 6 agli 11 anni con i propri genitori.

I posti, per rispettare le norme vigenti in materia di prevenzione del Covid-19 saranno contingentati: è quindi obbligatoria la prenotazione tramite l'APP Parma 2020+21" scaricabile gratuitamente al link <https://parma2020.it/it/app-parma202021-2/>.

[www.museidelcibo.it](http://www.museidelcibo.it)

## Da Piacenza a Reggio a caccia di cantine Dop

L'Emilia non si visita, ma si vive. Tante esplorazioni di gusto, immersioni nella cultura, itinerari nella natura, a contatto con la vita di Visit Emilia, la terra dello Slow Mix. Infatti, se c'è un modo ideale per visitare l'Emilia è non fermarsi a osservarla con gli occhi di un turista, bensì immergersi totalmente nelle vite delle persone che vi abitano. Sperimentare il territorio di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, a esempio, lasciandosi conquistare dalla miriade di esperienze che ogni giorno coinvolgono i visitatori nei luoghi di produzione delle eccellenze della "Food Valley", tra le storie di castelli e meraviglie d'arte delle città, da scoprire da punti di vista sempre diversi e mai banali, escursioni nella natura che dal Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano abbraccia il fiume Po. Viaggi nuovi e originali nella terra dello Slow Mix (info [www.visitemilia.com](http://www.visitemilia.com)), dove ogni possibilità di vacanza è unica ed eclettica, provando le tante iniziative proposte dagli operatori delle reti Food & Wine, Cultura & Castelli e Terme & Outdoor. Il tutto in un territorio che può contare su 147 cantine di vini Dop.

Eccone alcuni esempi. Sulla collina di Guardasone a Taversetolo (Pr), la famiglia Cerioli apre le porte di Oinoe per scoprire i metodi di produzione sostenibile nella cantina ipogea con barricaia, fare un trekking guidato nei vigneti, partecipare a degustazioni guidate sulla terrazza panoramica sulle vigne. Nel cuore della Doc Colli di Parma, Monte delle Vigne accoglie gli eno-appassionati fra i suoi 40 ettari vitati sulle colline di Ozzano Taro. Ai piedi delle splendide colline della Val Nure, le Cantine Romagnoli di Villò di

Vigolzone (Pc) rivela come lavora le sue uve biologiche e come nascono le sue preziose bottiglie, tra cui gli spumanti metodo classico. I vini biologici sono l'eccellenza della Tenuta Venturini Baldini, che abbraccia 132 ettari di vigneti sulle colline reggiane.

VIPREDAZIONE FERRARA

### VISIT EMILIA



Tante le proposte in Emilia



## Parma

Sapore e tradizione

# Musei del cibo, si riparte

## Un viaggio a misura di bambino

Biglietti-famiglia e tour pieni di sorprese, con «Parmigiana Jones» a fare da guida

**D**opo la pausa invernale, il 1° marzo hanno riaperto i musei del cibo (Parmigiano Reggiano, Pasta, Pomodoro, Vino, Salame di Felino, Prosciutto di Parma e Culatello) dedicati ai prodotti d'eccellenza del territorio parmesino con importanti novità. Preveduta, infatti, nell'estate l'inaugurazione di due ulteriori sedi espositive, a Borgo Val di Taro e Albareto dedicate al Fungo Porcino di Borgotaro Igp e l'avvio dell'iter di istituzione del Museo del Tartufo di Fragno Igp, a Caestano.

Si chiuderà così un progetto ideato all'inizio degli anni 2000 per conservare e promuovere le tradizioni enogastronomiche del territorio, ormai patrimonio universale. Otto gli appuntamenti che attendono i visitatori, in particolare i più piccoli, ogni week end del mese, con laboratori gratuiti e tanti giochi divertenti in presenza, curati da Roberta Mazzoni, responsabile della didattica dei musei.

Si potrà acquistare il biglietto famiglia (10 euro) che permetterà l'ingresso a genitori e tutti i figli, con il «museo quiz» in omaggio. Ad ogni incontro un museo svelerà le tante «cose» custodite dentro e attorno i propri spazi, seguendo il filo rosso di un abbecedario di oggetti, storie, immagini, luoghi.

«Con la ripartenza vogliamo dedicarci al massimo al pubblico dei giovani, delle scuole, delle università e alle famiglie con momenti coinvolgenti capaci di far interagire; abbiamo creato un personaggio guida, un testimonial capace di incuriosire e ampliare le attività online, per coinvolgere sempre più sui contenuti dei nostri musei» afferma il presidente Mario Marini. Accanto, novità assoluta, quel testimonial d'ecce-



TUTTI GLI EVENTI DI QUESTO MESE

## Ogni weekend giochi e laboratori gratuiti

**A**inaugurare i laboratori gratuiti sarà «M come... Maiale» al Museo del Salame di Felino, alle 15,30, a cura di ArcheoVEA.

Dopo la visita al museo nelle suggestive cantine del castello, sarà possibile scoprire come il maiale si presta alla preparazione di molti salumi e come si possono creare simpatici maialini portafortuna, di carta, cartone, stoffa. Per bambini dai 6 ai 10 anni.

Domenica alle 15,30 al Museo del Pomodoro, Corte di Giarola «L come... Latta trasformista». Un laboratorio di riciclo creativo trasforma le vecchie latte di conserva di pomodoro in un oggetto nuovo e prezioso. Per bambini dai 5 ai 9 anni.

Sabato 12 marzo, alle 15,30 al Museo d'Arte Olearia, San Secondo «O come... Olio». Come si fa l'olio? Che profumo ha? Cosa succede se l'olio incontra l'acqua? Un modo per conoscere questo prodotto utilizzando tutti i sensi. Per bambini e ragazzi dai 4 ai 13 anni.

Domenica 13 marzo, alle 15,30 al Museo del Prosciutto di Parma, Langhira-

no «P come... Prosciutto». Un gioco divertente con tante card da realizzare, per conoscere il processo produttivo del Prosciutto di Parma, i suoi ingredienti e gli strumenti utilizzati per la lavorazione. Per bambini dai 6 ai 9 anni. Sabato 19 marzo, alle 15,30 al Museo del Parmigiano Reggiano, Soragna «F come... Favola». Una favola, con tanto di principi, maghi e strani individui, accompagna i bambini alla scoperta del prodotto e del museo fra divertenti imprevisti e realtà. Per bambini dai 4 agli 8 anni.

Domenica 20 marzo, alle 5,30 al Museo del Vino, Sala Baganza «A come... Alfabiettere del cantiniere». E' possibile giocare e divertirsi con gli attrezzi del cantiniere e con i nomi più usati in vigna e in cantina; realizzare un pannello per ogni termine nuovo così da preparare una mostra. Per bambini e ragazzi dai 6 ai 10 anni.

Sabato 26 marzo, alle 15,30 al Museo del Culatello e del masalén, Polesine «B come... Bosco di golena»: un'attività all'insogna dell'aria aperta e della natura, alla

scoperta dei luoghi bellissimi che circondano il Museo del Culatello. Sarà possibile raccogliere sull'argine del Po semi e piantine e travasarli nel cortile dell'Antica Corte Pallavicina, per portarli a casa. Per bambini e ragazzi dai 4 ai 10 anni. Domenica 27 marzo, alle 15,30 al Museo della Pasta, Corte di Giarola «M come... Museo delle meraviglie»: esplorazioni giocose alla scoperta del Museo della Pasta. Un gioco da fare in squadre, insieme bambini e genitori, districandosi tra indizi da seguire e prove da superare. Per bambini dai 6 agli 11 anni con i propri genitori. Tutti gli eventi sono gratuiti per i bambini e i loro accompagnatori con prenotazione obbligatoria, tramite l'App 2020+2021, scaricabile gratuitamente sul cellulare. I posti sono limitati e per entrare al Museo servono Green pass rafforzato e mascherina. Per ulteriori informazioni, si può consultare la sezione Eventi del sito [www.museidelcibo.it](http://www.museidelcibo.it) o telefonare a Lat Parma, 0521.218889, attivo tutti i giorni 9-19.

s.pr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

zione: «Parmigiana Jones» il leprotto esploratore uscito dalla matita di Valentino Villanova, che farà da guida con la sua mappa e i suoi attrezzi del mestiere in una piacevole visita, piena di sorprese e forse anche d'avventura.

Già nei Musei Pasta e Pomodoro è stato realizzato un percorso kids contrassegnato dal leprotto attivabile attraverso QR-Code con la voce del leprotto a spiegare e guidare i ragazzi.

«Volevamo trovare «una voce» che parlasse il linguaggio del pubblico più giovane, che potesse essere riconosciuto come un compagno di viaggio per rendere più immediata e piacevole la comunicazione» dice Monica Massolin, responsabile della comunicazione dei musei.

Con «L'abecedario dei Musei del Cibo», poi, visibile sul portale di Gazzetta di Parma, si può accedere a una serie di video, a cura di Alessandra Mordacci, conservatore dei musei, dove gli oggetti esposti raccontano la propria storia affascinante e curiosa. In concomitanza l'«intervista impossibile» curata da Giovanni Ballarini, presidente onorario dell'Accademia della Cucina: ogni settimana su Gazzetta di Parma, un personaggio della storia proporrà il proprio racconto prendendo spunto proprio da un oggetto dei musei. Pronti a far gustare ai visitatori i prodotti celebrati anche i gestori delle sale degustazioni presenti al termine dei percorsi espositivi: al Ristorante alla Corte di Giarola (Museo del Pomodoro e della Pasta), al Ristorante al Museo di Langhirano (Museo del Prosciutto), alla sala degustazioni al Museo del Parmigiano Reggiano, all'Antica Corte Pallavicina (Museo del Culatello).

Stefania Provinciali

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Help for children Sessanta partecipanti alla non competitiva in Cittadella

### «Noi, insieme in cammino nel nome del popolo Saharawi»

## Sostegno concreto

Tanti i progetti che Help for children Parma porta avanti nel Parmense: i partecipanti alla camminata hanno potuto fare un'offerta per sostenerli.

» C'è chi è più equipaggiato, con scarpe da corsa e abbigliamento sportivo e chi sceglie di passeggiare tranquillamente, magari insieme ai figli in bicicletta o con il cane al guinzaglio.

Perché ciò che conta è la strada percorsa insieme: quella per l'uguaglianza e la libertà. Oltre sessanta i partecipanti della camminata non competitiva che «Help for children Parma» ha organizzato ieri mattina lungo i bastioni della Cittadella in occasione del quarantaseiesimo anniversario della proclamazione della Repubblica democratica del Sahara occi-

dentale. In contemporanea, a chilometri e chilometri di distanza, si è corsa anche la «Sahara Marathon 2022» nei campi profughi saharawi del deserto del Sahara algerino.

Per ricordare «la storia di un popolo che è pura resilienza - spiega Enrico Pelassa, presidente di Help for Children Parma - che ha affrontato un lungo percorso storico sotto il peso dello sfruttamento coloniale, occupazione militare ed esilio». Così, il camminare tutti insieme diventa la metafora di un percorso nuovo da costruire. E i bastioni della Cittadella sono diventati la pi-

sta da corsa perfetta: in mezzo al verde e un piacevolissimo clima quasi primaverile, non faticano a nascere sorrisi, parole per nuove conoscenze.

Tutti dotati di una (inconfondibile) pettorina gialla, i partecipanti si sono disposti sull'immaginaria linea di partenza. A dare il via, due bandiere che dall'alto si abbassano fino a toccare il suolo: unite, quella italiana e della Repubblica del Saharawi. «Essere qui oggi significa dare un sostegno morale, umano, ma anche concreto», fa sapere il presidente. I presenti, infatti, hanno potuto fare un'offerta



## Progetto Saharawi

Nato nel 2002, per offrire solidarietà e accoglienza dei bimbi dei campi profughi.

per contribuire ai numerosi progetti che l'associazione organizza sul territorio parmigiano. È dal 1998, in particolare, che la Onlus è a Parma e dal 2002 ha dato vita al «progetto Saharawi». «Offriamo solidarietà al popolo saharawi dedicandoci all'accoglienza dei bimbi dei campi profughi - riprende Pelassa -. L'obiettivo principale è quello di consentire a tutti i bambini di fare un'esperienza di vita al-

l'estero che permetta loro di passare un'estate lontana dalle proibitive temperature sahariane, mangiando cibi freschi e non in scatola». Gli stessi bambini diventano quindi «veri ambasciatori e testimoni della causa del loro popolo - conclude Pelassa - facendo sentire ancor di più un urlo di protesta che dura da 35 anni».

Anna Pinazzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

*La Borsa mediterranea da venerdì 18 al 20 marzo*

## Turismo green e del futuro ritorna la Bmt alla Mostra

Torna la Borsa Mediterranea del Turismo, dopo due anni di pandemia e di previsioni nere per gli arrivi in Campania. E il primo benvenuto arriva dal sindaco Gaetano Manfredi: «Accogliamo con grande piacere il suo ritorno - ha detto il primo cittadino - L'amministrazione sta lavorando incessantemente, dopo il periodo di stasi, per garantire in maniera articolata il rilancio del nostro territorio e quest'evento fieristico, il più importante del centro sud, offre l'opportunità di presentare in maniera adeguata la programmazione turistica della città». Manfredi presenzierà alle 11.30 di venerdì al taglio del nastro della manifestazione in programma alla Mostra d'Oltremare dal 18 al 20 marzo insieme all'assessore regionale Felice Casucci. La

Bmt per questa apertura di stagione presenterà un'offerta che andrà dal turismo green a quello del lusso, dal workshop (su incoming, incentive, vacanza attiva e turismo sociale) agli incontri sul turismo del futuro e sul digital marketing. Appuntamento venerdì alle 14 con Cristiano Casa e gli operatori turistici emiliani che parleranno agli ospiti di "La food valley italiana tra castelli, benessere e shopping" a cura di Visit Emilia, in collaborazione con APT Emilia Romagna.



▲ **Assessore Felice Casucci**

gna. A seguire, alle 15.30, incontro su "Il post pandemia visto dal turismo organizzato", nello stand Astoi con la partecipazione del presidente di Alpitour Pier Ezhaya, che a febbraio ha annunciato il ritorno dell'agenzia nelle fiere alla Bit di Milano. Alle 15.45, invece, nella sala Mediterraneo si presenta "2023 anno del turismo di ritorno. Alla scoperta delle origini", a cura di Rete Destinazione Sud. Sabato alle 10 nella sala Tirreno il tema sarà il turismo attivo e trasversale, con Active Italy e domenica alle 11.30 nella sala Mediterraneo presentazione di "Turismo attivo ed esperienziale: il valore aggiunto della bicicletta e delle bikeconomy", a cura di Luisa Mutti e dell'Osservatorio della Bikeconomy.

di renzo mazzoni



DA OGGI A DOMENICA

## La Regione in fiera a Parigi e Napoli presenta le offerte

A partire da oggi e fino a domenica, la Regione torna a promuovere in presenza, insieme alle Destinazioni turistiche Visit Emilia, Territorio turistico Bologna-Modena e Visit Romagna, i suoi territori e prodotti di eccellenza in due Fiere internazionali: il "Salon Destinations Nature" di Parigi (17-20 marzo) e la "Bmt, Borsa Mediterranea del Turismo" di Napoli (18-20 marzo). Dalla vacanza attiva ed en plein air alla Food Valley, dalla Motor Valley alla Riviera Romagnola e al wellness, numerose le proposte turistiche che saranno presenti negli stand di Apt Servizi Emilia-Romagna, dove non mancheranno incontri e presentazioni delle novità 2022.



Link:

<https://parma.repubblica.it/cronaca/2022/03/18/news/cosplayer-341840417/>

18 Marzo 2022

## Fantastica Emilia: nei Castelli del Ducato arrivano i cosplayer



*Al via domenica 20 marzo alla Rocca dei Terzi di Sissa-Trecasali e mercoledì 23 marzo a Palazzo Farnese – Cittadella Viscontea*

Magic Travel, l'immaginazione ci porterà dappertutto: è magico viaggiare nel circuito Castelli del Ducato in una Fantastica Emilia seguendo l'ispirazione di alcune e alcuni cosplayer italiani chiamati a candidarsi per entrare, come super favolosi ospiti, in luoghi d'arte, rocche, fortezze, manieri, musei e borghi storici della rete turistica culturale più grande e longeva d'Italia.

I cosplayer avranno a disposizione un intero Castello o un intero luogo d'arte – aderente al progetto - per un loro shooting fotografico con il proprio fotografo di riferimento: pubblicheranno le loro immagini sulle loro bacheche e verranno rilanciate anche sul portale Castelli del Ducato e altri network collegati.

Due sono le prime giovanissime cosplayer italiane che si sono presentate all'appello e sono in

arrivo con i loro personaggi: @Dayra.cos e @Airuneko, che sbarcheranno rispettivamente una alla Rocca dei Terzi di Sissa, restaurata, riqualificata e rilanciata con il claim La Rocca senza Tempo e l'altra a Palazzo Farnese – Cittadella Viscontea, regno di straordinarie collezioni d'arte.

Ogni cosplayer sarà portatore di un tema specifico che verrà raccontato e svelato per immagini strada facendo. Non ancora spoilerati i nomi dei prossimi cosplayer in arrivo in Emilia.

Comune di Piacenza e associazione Castelli del Ducato – nell'ambito di un progetto presentato a Destinazione Turistica Emilia con la partecipazione di alcune municipalità aderenti, tra cui Bobbio, Sissa – Trecasali, Unione Val Nure e Val Chero e Piacenza – trasformano la nostra Emilia in una Fantastica Emilia, "una sorta di regno della fantasia e terra del sogno, una straordinaria magic land dove fare incontri unici, vivere avventure fantasy, sentire le emozioni di una realtà indimenticabile".

Per informazioni:

Castelli del Ducato

E-mail: [info@castellidelducato.it](mailto:info@castellidelducato.it)



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



solo  
1€

# F

Uk. £ 2,90 S. Sfr. 45 Pl. mercoledì 09/03/2022

N.10 SETTIMANALE 15.03.2022

**Moda**  
ACCESSORI  
D'IDENTITÀ

**Bellezza**

**PSICOLOGIA**  
DISTURBI  
ALIMENTARI:  
COME AIUTARE

JULIANNE  
**Moore**  
PERCHÉ NESSUNO  
DICEA UN UOMO  
«INVECCHIARE?»

**Halle Berry**

A 55 ANNI?

**Sabrina  
Knaflitz**

NO

**Teresa**

I GIOVANI VISTI  
DALLA FIGLIA DI  
JOVANOTTI

SPECIALE UCRAINA

# NOI DONNE PER LA PACE



SETTIMANALE A. € 2,90 B. € 2,20 F. € 2,50 C. € 2,50 D. € 2,90 G. € 2,20 L. € 2,20 M. € 1,80 Sto. € 2,10 P. (Cont.) € 1,80 E. € 2

CAIRO EDITORE

# A CACCIATA DI MISTERI

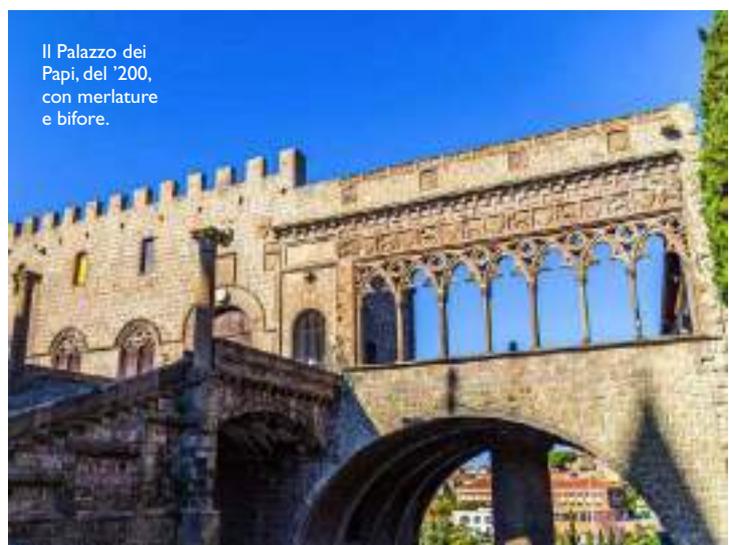
Quattro percorsi tra borghi e città rivelano enigmi millenari, i, presenze oscure. E splendidi paesaggi

di Carla Di Domenico

I cunicoli cittadini servirono da covo per briganti e vie di fuga in caso di assedio.



**DORMIRE**  
• **B&B dei Papi Boutique Hotel:** solo tre Suite intime, una su ogni piano, con baldacchini. La cena si può ordinare a domicilio dai ristoranti tipici viterbesi e gustare nel salotto privato tete-à-tete. Doppia b&b da 180 euro, [bbdeipapi.it](http://bbdeipapi.it)  
• **The Pinball Luxury Suites:** ambienti spaziosi e colorati, design, vista panoramica, servizio accurato. La Spiral Circus Suite è dotata di sauna finlandese. Stanze da 200 euro, [thepinball.it](http://thepinball.it)



Il Palazzo dei Papi, del '200, con merlature e bifore.

## VIAGGI

### DORMIRE

• **Hotel Sina Maria Luigia** (Parma): eleganza e ricercatezza tra dipinti, parquet e pavimenti di marmo. Il Ristorante Maxim's propone leccornie del territorio. Doppia b&b da 130 euro, [sinahotels.com](http://sinahotels.com)  
• **Park Hotel Pacchiosi** (Parma): dimora patrizia e sofisticata, con saloni e scalone grandioso, lampadari di cristallo. Gradevole il PHP Piano Bar per stuzzichini e relax. Doppia b&b da 150 euro, [parkhotelpacchiosi.it](http://parkhotelpacchiosi.it)

La Piramide, fulcro del Labirinto.

## FONTANELLATO

*Perdersi nel labirinto, e poi nei sorrisi leonardeschi*

Ideato da Franco Maria Ricci con gli architetti Davide Dutto e Carlo Bontempi, il Labirinto della Masone, a Fontanellato, è il più grande del mondo, con 200mila bambù, opere d'arte e sentieri dall'aspetto enigmatico dove bisogna sapersi orientare ([labirintodifrancomariaricci.it](http://labirintodifrancomariaricci.it)). Il borgo medievale, fregiato della Bandiera Arancione, conquista inoltre con la possente Rocca Sanvitale dove aleggiavano, si dice, figure occulte. Non a caso vi si organizzano Ghost Tour alla ricerca di segni, ombre e rumori agghiacciati oppure visite che indagano i concetti cabalistici dei Tarocchi, anche nei manieri dei dintorni ([castellidelducato.it](http://castellidelducato.it) e [foodvalleytravel.com](http://foodvalleytravel.com)). Parma è a 15 km e nella Galleria Nazionale espone *La Scapigliata* di Leonardo: non si sa chi rappresenti, a cosa alluda il suo sorriso sibillino, quando fu realizzata e per chi, come è tipico dell'astruso genio vinciano (piazza della Pilotta 3).



Labirinto della Masone.



Fontanellato, prima feudo dei Pallavicino, poi dei Sanvitale dal 1378.



Classica architettura romanzesca per la Rocca con bastioni e fossato.

## Reggio & dintorni

L'ITINERARIO

# In Emilia per scoprire dove le cascate si tuffano dalle rocce

Da quella del Golfarone a Villa Minozzo celata da un bosco per poi passare il confine tra il Piacentino e il Parmense

**F**orse non avrà il mare. Madiacqua, il triangolo di Emilia compreso tra le province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, sembra traboccare. In alcuni punti, questo territorio diviso tra pianura e Appennino regala scorci incantevoli, dove le cascate fanno all'improvviso la loro comparsa, tuffandosi da pareti rocciose per terminare la discesa vertiginosa in laghi e pozze cristallini. Con la vocazione allo Slow mix che le è propria, Visit Emilia raccoglie un pugno di luoghi imperdibili per chi ama muovere i passi verso angoli spettacolari e segreti, per poi riprendere il cammino alla volta di musei, castelli e avamposti del gusto.

### VILLAMINOZZO

Ad annunciare la Cascata del Golfarone in località di Calizzo di Villa Minozzo è il rumore dell'acqua, che scroscia nascosta dalle rocce e dagli alberi. Una cascata di 15 metri e gli innumerevoli saltelli che caratterizzano questa perla della Valle del Secchiello hanno nei secoli creato delle piscine limpidissime ma non balneabili. A poco più di una mezz'ora di strada si staglia il Castello di Carpineti, tra gli elementi fondativi del sistema fortificato di Matilde di Canossa.

### BOBBIO

Chi visita la Val Trebbia di Hemingway nei dintorni di Bobbio (Pc) non può perdere l'oc-

casione per spingersi fino alla Cascata termale del Carlone, nei pressi di San Cristoforo, con la sua fonte di acque salso-bromo-iodiche-solforee ricche di magnesio. Il tuffo del torrente termina in un laghetto d'acqua termale con proprietà termominerali e una fonte salina di acqua salsa, che nel XI secolo veniva utilizzata dai

monaci del vicino convento per guarire le malattie della pelle. Per raggiungerla, partendo da Bobbio, si imbecca via del Bargo e si prosegue fino alla frazione di San Cristoforo a 6 km, antico borgo arroccato del X secolo, famoso per le sue case e tetti in pietra locale. Da qui a piedi il sentiero segnalato comincia in corrispondenza di un tornante. Al bivio, la salita porta alla meta. Non troppo distante, il Museo Collezione Mazzolini riunisce, nell'Abbazia di San Colombano, opere di alcuni dei maggiori artisti italiani del Novecento.

### BARDI

Passeggiando sul crinale tra le province di Parma e Piacenza lungo il sentiero che parte dal passo delle Pianazze, chi si inoltra nella valle del torrente Lardana si imbatte nel Sito di Interesse Comunitario del Monte Ragola. Una faggeta contribuisce a creare i presupposti per la scenografica riemersione dal verde in prossimità delle pendici del monte Camulara, dove la Cascata dell'Aquila si getta tra le pietre di una parete scolpita dal tem-

po. Oltre alla rupe nera ofiolitica alta più di 100 metri, i dintorni offrono notevoli motivi di interesse, come il Castello di Bardi (Pr), tra i massimi esempi di architettura militare in Italia.

di ANTONIO DI CARO





## Reggio & dintorni

L'ITINERARIO

# In Emilia per scoprire dove le cascate si tuffano dalle rocce

Da quella del Golfarone a Villa Minozzo celata da un bosco per poi passare il confine tra il Piacentino e il Parmense

**F**orse non avrà il mare. Ma di acqua, il triangolo di Emilia compreso tra le province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, sembra traboccare. In alcuni punti, questo territorio diviso tra pianura e Appennino regala scorci incantevoli, dove le cascate fanno all'improvviso la loro comparsa, tuffandosi da pareti rocciose per terminare la discesa vertiginosa in laghi e pozze cristallini. Con la vocazione allo Slow mix che le è propria, Visit Emilia raccoglie un pugno di luoghi imperdibili per chi ama muovere i passi verso angoli spettacolari e segreti, per poi riprendere il cammino alla volta di musei, castelli e avamposti del gusto.

### VILLA MINOZZO

Ad annunciare la Cascata del Golfarone in località di Calizzo di Villa Minozzo è il rumore dell'acqua, che scroscia nascosta dalle rocce e dagli alberi. Una cascata di 15 metri e gli innumerevoli saltelli che caratterizzano questa perla della Valle del Secchiello hanno nei secoli creato delle piscinette limpidissime ma non balneabili. A poco più di una mezz'ora di strada si staglia il Castello di Carpineti, tra gli elementi fondativi del sistema fortificato di Matilde di Canossa.

### ROBBIO

Chi visita la Val Trebbia di He-

mingway nei dintorni di Bobbio (Pc) non può perdere l'oc-

casione per spingersi fino alla Cascata termale del Carlone, nei pressi di San Cristoforo, con la sua fonte di acque salso-bromo-iodiche-solforose ricche di magnesio. Il tuffo del torrente termina in un laghetto d'acqua termale con proprietà termominerali e una fonte salina di acqua salsa, che nel XI secolo veniva utilizzata dai

monaci del vicino convento per guarire le malattie della pelle. Per raggiungerla, partendo da Bobbio, si imbecca via del Bargo e si prosegue fino alla frazione di San Cristoforo a 6 km, antico borgo arroccato del X secolo, famoso per le sue case e tetti in pietra locale. Da qui a piedi il sentiero segnalato comincia in corrispondenza di un tornante. Al bivio, la salita porta alla meta. Non troppo distante, il Museo Collezione Mazzolini riunisce, nell'Abbazia di San Colombano, opere di alcuni dei maggiori artisti italiani del Novecento.

### BARDI

Passeggiando sul crinale tra le province di Parma e Piacenza lungo il sentiero che parte dal passo delle Pianazze, chi si inoltra nella valle del torrente Lardana si imbatte nel Sito di Interesse Comunitario del Monte Ragola. Una faggeta contribuisce a creare i presupposti per la scenografica riemersione dal verde in prossimità delle pendici del monte Camulara, dove la Cascata dell'Aquila si getta tra le pietre di una parete scolpita dal tem-

po. Oltre alla rupe nera ofiolitica alta più di 100 metri, i dintorni offrono notevoli motivi di interesse, come il Castello di Bardi (Pr), tra i massimi esempi di architettura militare in Italia.

di [www.visitemilia.it](#)



## Reggio & dintorni

L'ITINERARIO

# In Emilia per scoprire dove le cascate si tuffano dalle rocce

Da quella del Golfarone a Villa Minozzo celata da un bosco per poi passare il confine tra il Piacentino e il Parmense

**F**orse non avrà il mare. Ma di acqua, il triangolo di Emilia compreso tra le province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, sembra traboccare. In alcuni punti, questo territorio diviso tra pianura e Appennino regala scorci irrisolvibili, dove le cascate fanno all'improvviso la loro comparsa, tuffandosi da pareti rocciose per terminare la discesa vertiginosa in laghi e pozze cristallini. Con la vocazione allo Slow mix che le è propria, Visit Emilia raccoglie un pugno di luoghi imperdibili per chi ama muovere i passi verso angoli spettacolari e segreti, per poi riprendere il cammino alla volta di musei, castelli e avamposti del gusto.

### VILLA MINOZZO

Ad annunciare la Cascata del Golfarone in località di Calizzo di Villa Minozzo è il rumore dell'acqua, che scroscia nascosta dalle rocce e dagli alberi. Una cascata di 15 metri e gli innumerevoli saltelli che caratterizzano questa perla della Valle del Secchiello hanno nei secoli creato delle piscinette limpidissime ma non balneabili. A poco più di una mezz'ora di strada si staglia il Castello di Carpineti, tra gli elementi fondativi del sistema fortificato di Matilde di Canossa.

### BOBBIO

Chi visita la Val Trebbia di Hemingway nei dintorni di Bob-

bio (Pc) non può perdere l'occasione per spingersi fino alla Cascata termale del Carlone, nei pressi di San Cristoforo, con la sua fonte di acque salso-bromo-iodiche-solforose ricche di magnesio. Il tuffo del torrente termina in un laghetto d'acqua termale con proprietà termominerali e una fonte salina di acqua salsa, che nel XI secolo veniva utilizzata dai

monaci del vicino convento per guarire le malattie della pelle. Per raggiungerla, partendo da Bobbio, si imbecca via del Bargo e si prosegue fino alla frazione di San Cristoforo a 6 km, antico borgo arroccato del X secolo, famoso per le sue case e tetti in pietra locale. Da qui a piedi il sentiero segnalato comincia in corrispondenza di un tornante. Al bivio, la salita porta alla meta. Non troppo distante, il Museo Collezione Mazzolini riunisce, nell'Abbazia di San Colombano, opere di alcuni dei maggiori artisti italiani del Novecento.

### BARDI

Passeggiando sul crinale tra le province di Parma e Piacenza lungo il sentiero che parte dal passo delle Pianazze, chi si inoltra nella valle del torrente Lardana si imbatte nel Sito di Interesse Comunitario del Monte Ragola. Una faggetta contribuisce a creare i presupposti per la scenografica rimmersione dal verde in prossimità delle pendici del monte Camulara, dove la Cascata dell'Aquila si getta tra le pietre

di una parete scolpita dal tempo. Oltre alla rupenera o filotica alta più di 100 metri, i dintorni offrono notevoli motivi di interesse, come il Castello di Bardi (Pr), tra i massimi esempi di architettura militare in Italia.

www.visitemilia.it



## Borgonovo aderisce a Destinazione turistica Emilia

**Il vicesindaco Molinelli: «Con 500 euro potremo entrare nel circuito e accedere ai bandi»**

### BORGONOVO

● Anche Borgonovo ha aderito a Destinazione Turistica Emilia, l'ente pubblico di promozione territoriale che riunisce la provincia di Parma, Reggio Emilia e Piacenza. L'adesione annuale costa al Comune valtidonese 500 euro all'anno più altri 3mila che sono stati invece accantonati per l'adesione a Emilia Wine Experience, un progetto non ancora formalizzato ma a cui hanno aderito numerosi Comuni e che sarà comunque incentrato sulla promozione del vino. Lo ha spiegato l'assessora allo sviluppo economico Serena Carella, durante una recente seduta consiliare.

L'adesione è stata votata con il solo voto contrario di Guido Guasconi (Terza Lista), che si è detto scettico sui reali benefici nell'aderire a quelle che lui ha definito «sovrastrutture che non portano un turista in più dalle nostre parti». «Per 17 anni - ha aggiunto Guasconi - abbiamo pagato l'adesione alla Strada dei Vini buttando via 34mila euro, e per altri 13 anni abbiamo speso 18mila euro per l'adesione alla Città del vino buttando via un totale di 52

mila euro in cambio di nulla». Dall'altro gruppo di minoranza Insieme per Borgonovo è invece arrivato il benestare all'ingresso in Destinazione Emilia. «Può essere un'opportunità per promuovere il marchio Valtidone in collaborazione con le associazioni del territorio» hanno rimarcato Nicola Sogni e Giulia Monteleone. «Quando si investe in promozione non si sa quali saranno i ri-

### di promozione»

sultati - ha aggiunto l'ex sindaco Pietro Mazzocchi - ma occorre la volontà di far funzionare queste iniziative».

«I 500 euro - ha precisato il vicesindaco Maurizio Molinelli - sono il contributo da pagare per poter entrare nel circuito e metterci in condizione di accedere ai bandi con cui Destinazione Emilia veicola i contributi sul territorio. Si tratta di un investimento sostenibile per Borgonovo e nulla vieta un giorno, se non ne trarremo beneficio, di uscire». **MM**

**Guasconi scettico:  
«Sovrastrutture che  
non portano turisti»**

**Sogni e Monteleone:  
«Un'opportunità**



## Borgonovo aderisce a Destinazione turistica Emilia

**Il vicesindaco Molinelli: «Con 500 euro potremo entrare nel circuito e accedere ai bandi»**

### BORGONOVO

● Anche Borgonovo ha aderito a Destinazione Turistica Emilia, l'ente pubblico di promozione territoriale che riunisce la provincia di Parma, Reggio Emilia e Piacenza. L'adesione annuale costa al Comune valtidonese 500 euro all'anno più altri 3mila che sono stati invece accantonati per l'adesione a Emilia Wine Experience, un progetto non ancora formalizzato ma a cui hanno aderito numerosi Comuni e che sarà comunque incentrato sulla promozione del vino. Lo ha spiegato l'assessora allo sviluppo economico Serena Carella, durante una recente seduta consiliare.

L'adesione è stata votata con il solo voto contrario di Guido Guasconi (Terza Lista), che si è detto scettico sui reali benefici nell'aderire a quelle che lui ha definito «sovrastrutture che non portano un turista in più dalle nostre parti». «Per 17 anni - ha aggiunto Guasconi - abbiamo pagato l'adesione alla Strada dei Vini buttando via 34mila euro, e per altri 13 anni abbiamo speso 18mila euro per l'adesione alla Città del vino buttando via un totale di 52

mila euro in cambio di nulla». Dall'altro gruppo di minoranza Insieme per Borgonovo è invece arrivato il benestare all'ingresso in Destinazione Emilia. «Può essere un'opportunità per promuovere il marchio Valtidone in collaborazione con le associazioni del territorio» hanno rimarcato Nicola Sogni e Giulia Monteleone. «Quando si investe in promozione non si sa quali saranno i ri-

### di promozione»

sultati - ha aggiunto l'ex sindaco Pietro Mazzocchi - ma occorre la volontà di far funzionare queste iniziative».

«I 500 euro - ha precisato il vicesindaco Maurizio Molinelli - sono il contributo da pagare per poter entrare nel circuito e metterci in condizione di accedere ai bandi con cui Destinazione Emilia veicola i contributi sul territorio. Si tratta di un investimento sostenibile per Borgonovo e nulla vieta un giorno, se non ne trarremo beneficio, di uscire». **MM**

**Guasconi scettico:  
«Sovrastrutture che  
non portano turisti»**

**Sogni e Monteleone:  
«Un'opportunità**



# Riserva Appennino

di Nicola Antonello

**N**elle giornate terse possiamo ammirarlo anche dalle montagne del Varesotto. Quando il vento "pulisce" l'aria, oppure il giorno dopo un temporale, salendo in alto, sulle Prealpi e allungando lo sguardo, dopo i grattacieli di Milano, giù giù, sbucano altre montagne. Sono il limite meridionale della Pianura Padana e nascondono il mare: sono le montagne dell'Appennino settentrionale. Così vicine e soltanto apparentemente così lontane. Ma, sicuramente, si tratta di una meta ideale per i ponti di primavera, anche perché si tratta di una montagna per tutti: ideale per rilassarsi, godere dei suoi paesaggi culturali, naturali e gastronomici. Innalzandosi tra il mare di Toscana e la pianura dell'Emilia, in Appennino si respira l'aria dell'Europa e quella del Mediterraneo, toccando un crinale che corre sul filo dei 2000 metri. È un sentiero sospeso tra due mondi dove le quattro stagioni cambiano, ribaltano e rigenerano i colori, le emozioni, i profumi e le prospettive. Si concentra qui gran parte della biodiversità italiana favorita dal-

la contiguità delle zone climatiche europea e mediterranea. Tant'è che, oggi sono sempre di più i turisti ed escursionisti, con gli scarponi, con i bastoni, con le ciapole o i ramponi, con gli sci e con le biciclette. Ognuno può scegliere il modo di esplorare questo mondo. Quassù, andando a piedi si arriva ovunque con facilità, anche grazie a una rete sentieristica che coinvolge tutta la dorsale. Non solo: per cavalieri e bikers appassionati di fuoristrada, il parco nazionale mette a disposizione itinerari e strutture, così come biciclette a pedalata assistita, per chi volesse percorrere le strade di montagna facendo sport, ma senza faticare troppo. Da ultimi, ci sono i percorsi per tutti che consentono l'accesso a una gamma ancora più ampia di fruitori, a partire dalle famiglie con bimbi piccoli, ma anche per coloro che devono spostarsi in carrozzina o che non possono camminare su percorsi accidentati. I passi storici che collegano Toscana ed Emilia-Romagna, tra l'altro inseriti in una riserva Mab dell'Unesco, costituiscono pure de-

gli ottimi itinerari per gli amanti della bici da strada, oppure per chi preferisce la "guida lenta" in strade poco trafficate e ricche di autentici scorci paesaggistici. Come sui Prati di Logarghena, ampie distese prative, a 1000 metri di quota, dove danzano pianori aperti e ondulati oppure come l'Abetina Reale una delle foreste di conifere che, nell'Appennino Settentrionale, sopravvivono come popolazioni autoctone risalenti a epoche in cui il clima era più freddo. Si è in montagna, sì, ma dolce come una fetta di Prosciutto di Parma, capace di lasciare quel buon sapore salato in bocca, tanto da volerne ancora e ancora. A proposito di palato, in questo spicchio fortemente identitario dell'Italia, sono moltissime le produzioni agro-alimentari di qualità, frutto dell'elevata diversità sociale e climatica dell'area. Il confine climatico euro-mediterraneo ha determinato un prevalente uso del burro nella cucina del versante settentrionale dell'Appennino e un maggiore utilizzo dell'olio nel versante meridionale. A questo si accompagnano le

foraggere tipiche del paesaggio del Parmigiano Reggiano in Emilia Romagna e gli uliveti in Toscana. Prodotti da impazzire, ben valorizzati dalle osterie del luogo, che renderanno il viaggio appetitoso.

Da qui, tra l'altro, per farsi venire l'appetito con una passeggiata, passano anche quattro tappe della via Francigena, mentre il trekking lungo tipico della zona è rappresentato dal Percorso del Volto Santo: il cammino attraversa due zone, la Lunigiana e la Garfagnana che, seppur molto diverse tra loro, condividono elementi storici, paesaggistici, antropologici e geografici apprezzabili, in grado di sorprendere chiunque si metterà in cammino e visiterà questi luoghi. Le tappe non presentano difficoltà oggettive e possono essere affrontate da chiunque abbia una buona attitudine a camminare e un discreto allenamento. Non resta che prendere e partire. Direzione? L'Appennino Tosco-Emiliano.

www.parknazionaleappennino.it

Man and the Biosphere - MAB

È un patrimonio scientifico intergovernativo iscritto nell'elenco dell'Unesco nel 1977 per promuovere la cooperazione scientifica in rapporto tra uomo e ambiente.

*Alcuni scorci magici dell'Appennino Tosco Emiliano (foto Visit Emilia, visitemilia.com)*

Passano anche quattro tappe della via Francigena

Con le sue tante proposte si rivela essere una montagna per tutti

I sentieri per cavalieri e bikers coinvolgono tutta la dorsale

Qui si concentra gran parte della biodiversità



# Sospesi sul crinale dei 2000 metri



